

## BRIGITTE GELLER

Da settembre 2017 è impegnata al Landestheater Linz nel ruolo della Kaiserin in 'Die Frau ohne Schatten' di Richard Strauss.



Il soprano cresce in Svizzera, studia flauto e canto alla Musikhochschule Basel e conclude entrambi gli studi con il diploma di solista. Il suo cammino musicale la porta da Basilea alla Komische Oper di Berlino, passando dall'Internationales Opernstudio di Zurigo e dal Theater Heidelberg, con tappe in Austria, Gran Bretagna, Francia, Italia e da ultimo anche in Cina. Il suo percorso è stato influenzato da

direttori quali Bertrand de Billy, Marcus Creed, Paul McCreech, Sir John Eliot Gardiner, Eliahu Inbal, Philippe Jordan, Ton Koopmann, Yakov Kreizberg, Markus Poschner, Kirill Petrenko e Nello Santi. La sua forte presenza scenica si è sviluppata attraverso la collaborazione con Ruth Berghaus, Stefan Herheim, Andreas Homoki, Barrie Kosky, Harry Kupfer e Hans Neuenfels. Oltre all'attività operistica, si è sempre esibita nel repertorio concertistico e liederistico. Inizialmente soprano lirico leggero nei ruoli di Susanna, Pamina, Sophie, Zdenka, Fücksleine e Gretel, negli ultimi anni si è rivolta al registro drammatico in ruoli quali Poppea, la Contessa (nelle *Nozze di Figaro*), Konstanze, Fiordiligi, Donna Anna e Traviata.

## THERESA KRONTHALER



In aprile e maggio intraprenderà una lunga tournée con Markus Poschner e la Bruckner Orchester Linz per portare la Sinfonia n. 2 di Mahler nel Regno Unito

Il mezzosoprano nasce in Germania ma cresce a Roma. Studia inizialmente Teatro a Londra per poi dedicarsi allo studio del canto alla Hochschule für Musik Hanns Eisler Berlin con Renate Faltin e Julia Varady. Durante gli anni di formazione partecipa a numerosi concorsi e debutta al Grand Théâtre di Ginevra nel ruolo di Orlofsky, nel *Fledermaus* di J. Strauss. Dal 2009 al 2012 è solista nell'Ensemble della Deutsche Opera am Rhein, dove interpreta Dorabella nella mozartiana *Così fan tutte*, Hänsel nell'omonima opera di Humperdinck, Sesto nel *Giulio Cesare* di Händel e Annio nella *Clemenza di Tito* di Mozart. Dal 2012 per quattro stagioni è ingaggiata alla Komische Oper Berlin: tra i suoi ruoli si segnalano Nicklausse ne *Les Contes D'Hoffmann* di

Offenbach, Sylvia/Proserpina e Ottone nel ciclo monteverdiano, Cherubino nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, Arsamenes nello *Xerxes* di Händel, Oreste ne *Die Schöne Helena* di Offenbach, oltre che Dorabella e Sesto nelle rispettive opere. All'Oper Frankfurt si ripropone in Sesto, al Theater Bremen debutta con Carmen nel 2015 e vi fa regolare ritorno in ruoli diversi, al Theater am Wien si esibisce – sempre con successo - nel 2015 e 2016. Registra per Sony Classical.

[Foto Tom Wagner]

## LUIS OLIVARES SANDOVAL



*Dal 2010 è stabile nell'Ensemble del Theater Bremen, dove ha interpretato nelle passate stagioni Paolo Erisso nel 'Maometto II' di Rossini, Idomeneo nell'omonima opera mozartiana e Ismaele nel 'Nabucco'. Attualmente è il Principe nella 'Rusalka' di Dvořák e Tamino nella 'Zauberflöte'.*

Il tenore cileno inizia lo studio del canto all'Università del Cile con Fernando Lara e prosegue privatamente con Nora López, Carlos Beltrami e Hilda Cabezas-Graebner. Debutta nel 2000 nel ruolo di Rodolfo nella *Bohème*, di Tamino nella *Zauberflöte*, di Alfredo Germont nella *Traviata*, di Nemorino nell'*Elisir d'amore* e dello Steuermann ne *Der fliegende Holländer*. Nel 2015 è finalista al Concorso BBC Cardiff Singer of the World e nel 2008 semifinalista al concorso internazionale di canto 'Competizione dell'Opera' a Dresda. Si distingue come tenore lirico nei ruoli dell'Eremita nel *Simplicius Simplicissimus* di Hartmann, di Don

Ottavio nel *Don Giovanni* di Mozart, di Rodolfo nella *Bohème* di Puccini, del Cantante italiano ne *Der Rosenkavalier* di Strauss, di Alfredo nella *Traviata* di Verdi, di Don José nella *Carmen* di Bizet, di Werther nell'omonima opera di Jules Massenet. Il suo repertorio comprende anche il genere sacro – opere di Bach e Mendelssohn, gli *Stabat Mater* di Rossini e Dvořák – oltre che *The Dream of Gerontius* di Elgar, *Les noces* di Stravinskij e la *Nona* di Beethoven.

## TORBEN JÜRGEN



*La stagione 2017/18 lo vede impegnato alla Deutsche Opera am Rhein di Düsseldorf nella 'Petite Messe Solennelle' di Rossini, in Figaro nelle mozartiane 'Nozze di Figaro', in Samuel nel 'Ballo in Maschera' di Verdi, in Le fauteuil e L'arbre ne 'L'enfant et les sortilèges' di Ravel. Da giugno alla Bayerische Staatsoper di Monaco sarà il Conte Lamoral in 'Arabella' di R. Strauss.*

Il basso tedesco studia a Colonia e a Essen con Reinhard Leisenheimer e Jan-Hendrik Rootering. Nel 2009 entra al Theater Bielefeld e dal 2012 è nell'Ensemble della Deutsche Opera am Rhein. Al suo repertorio appartengono i ruoli mozartiani di Publio, Figaro, Leporello e dello Sprecher, di Ariodante nello *Xerxes*, di Herr Reich nelle *Lustige Weiber von Windsor*, di un frate nel *Don Carlos*, di Donner ne *Das Rheingold*. È ospite inoltre del Gran Teatre del Liceu a Barcellona, del Teatro Real a Madrid, delle Internationales Händel Festspiele Göttingen e al Glyndebourne Festival. In concerto è richiesto al Rheingau Musik Festival, alla Internationale Bachakademie Stuttgart, alla Beethovenfest Bonn, alla Alte Oper Frankfurt e al Concertgebouw di Amsterdam. Ha collaborato con direttori quali Sir Neville Marriner, Adam Fischer, Simone Young, Ivor Bolton, Vladimir Jurowski e Helmuth Rilling, così come con l'Akademie für alte Musik Berlin, la hr-Sinfonieorchester e la London Philharmonic Orchestra.

[Foto Henning Ross]

**MARKUS POSCHNER**



*Direttore principale dell'Orchestra della Svizzera italiana dal 2015*

*Direttore musicale della Brucknerorchester e del Landestheater Linz dal 2017/18*

*Primo direttore ospite della Deutsches Kammerorchester Berlin*

Il direttore tedesco nasce a Monaco. Insignito del Deutscher Dirigentenpreis nel 2004, è ospite regolare delle più rinomate orchestre nazionali e internazionali. Viene attualmente stimato soprattutto per le sue emozionanti interpretazioni e registrazioni delle opere di Beethoven, Brahms e Mahler, che suscitano scalpore. Dopo gli studi diventa assistente di Sir Roger Norrington e di Sir Colin Davis e assume il ruolo di primo Kapellmeister alla Komische Oper Berlin. La Neue Zürcher Zeitung lo definisce un “grande giovane talento”. Nel 2007 viene nominato Generalmusikdirektor della Freien Hansestadt Bremen, dove – oltre ad essere un brillante pianista jazz – si guadagna la reputazione di programmatore oltre i confini stilistici. Per la sua peculiare capacità di mediare la musica classica, continua ad oggi a riscuotere grande popolarità nel pubblico. Oltre a ciò sviluppa percorsi e forme di teatro musicale contemporaneo completamente nuovi. Nel 2015 diventa direttore principale dell'Orchestra della Svizzera italiana. All'inizio della Stagione 2017/18 inoltre assume la posizione di direttore musicale della Brucknerorchester e del Landestheater Linz.

# OSI

## ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA



Nel panorama internazionale l'OSI ha saputo qualificarsi come orchestra di punta a livello europeo. Fin dagli anni '30 l'Orchestra – che nel 1991 prende il nome attuale – ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo musicale del territorio. Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache e Scherchen sono tra le grandi personalità musicali che l'hanno diretta, come innumerevoli sono i compositori con cui l'OSI ha collaborato, quali Mascagni, Richard Strauss, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith e, in tempi più vicini, Berio, Henze e Penderecki.

Con il suo direttore principale Markus Poschner ha infiammato il pubblico e la critica più autorevole con interpretazioni e registrazioni definite innovative per l'originalità, l'audacia dei tempi e la ricchezza di dettagli e sfumature. Nel gennaio 2018 il binomio OSI-Poschner si distingue a livello internazionale con il Cofanetto *Rileggendo Brahms* (Sony Classical 2016) vincendo agli International Classical Music Awards (ICMA) 2018.

L'Orchestra della Svizzera italiana è una delle 14 formazioni a livello professionale attive in Svizzera. Si compone di 41 musicisti stabili e divide la sua attività tra stagioni concertistiche regionali (Concerti RSI, LuganoMusica, Settimane Musicali di Ascona), produzioni di danza e operistiche (LuganoInScena), iniziative per la popolazione (Concerti per le scuole, per famiglie, Festival estivi, cine-concerti), collaborazioni con il Conservatorio della Svizzera italiana e concerti in trasferta nel resto della Svizzera e all'estero (tourné e coproduzioni internazionali). Collabora con i grandi nomi del panorama direttoriale e con i più celebri solisti; si esibisce nelle più importanti sale concertistiche. Per oltre 15 anni inoltre, nell'ambito del Progetto Martha Argerich a Lugano, ha avuto il privilegio di collaborare intensamente con la pianista argentina.

Dal 2015 è l'Orchestra residente del LAC, Lugano Arte e Cultura.

L'OSI è finanziata principalmente dal Cantone Ticino, dalla Città di Lugano e dall'Associazione degli Amici dell'OSI. Partner Internazionale è il gruppo Helsinn. A partire dal 2018 l'OSI è sostenuta dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, in qualità di sponsor principale, e dalla SSR/RSI in qualità di acquirente di prestazioni.

Nel luglio 2017 è stato attribuito all'OSI il prestigioso Premio alla Carriera istituito dagli organizzatori di Estival Jazz con il patrocinio del Corriere del Ticino.

INFORMAZIONI: [osi.swiss](mailto:osi.swiss) CONTATTI: [osi@rsi.ch](mailto:osi@rsi.ch)

Con il sostegno di



BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

## BIOGRAFIA

### CORO DELLA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

Fondato nel 1936 da Edwin Loehrer, ha raggiunto rinomanza internazionale con registrazioni radiofoniche e discografiche relative al repertorio italiano tra Cinque e Settecento. Dopo Edwin Loehrer, Francis Travis e André Ducret, nel 1993 è stato incaricato come Maestro del Coro Diego Fasolis, con cui si è sviluppata una ricca attività concertistica e discografica che lo ha oggi portato a essere riconosciuto come uno dei migliori complessi vocali esistenti. Disco d'oro, Grand Prix du Disque, Diapason d'or, Stella di Fonoforum, Alte Musik Aktuell, Grammy Awards sono alcuni dei riconoscimenti assegnati al Coro dalla stampa specializzata per le produzioni discografiche pubblicate con Arts, Chandos, Decca, EMI, Naxos, Virgin e RSI-Multimedia. Claudio Abbado, René Clemencic, Michel Corboz, Ton Koopman, Robert King, Gustav Leonhardt, Alain Lombard, Michael Radulescu sono alcuni tra i direttori che hanno lodato le qualità musicali dell'ensemble.

Grandemente apprezzato dal mezzosoprano Cecilia Bartoli, dopo il debutto nel 2013 al Festival di Pentecoste e al Festival estivo di Salisburgo in una inedita produzione di *Iphigénie en Tauride* di Gluck, il Coro ha presenziato al Festival austriaco anche negli anni successivi in una nuova produzione di *Norma* di Bellini, e in una versione concertante di *Semele* di Händel. Nel luglio 2015 il Coro si è esibito con enorme successo di pubblico e critica in un programma monografico dedicato a Palestrina per l'apertura delle *Ouvertures Spirituelles* del Festival di Salisburgo.

Nel 2016 il Coro è stato impegnato in una nuova ripresa di *Norma* di Bellini con Cecilia Bartoli nel ruolo principale, in tournée a Monte-Carlo, Edimburgo, Parigi e Baden-Baden.

Nel 2017 il Coro è stato diretto da Antonello Manacorda nello "Stabat Mater" di Rossini accompagnato dall'Orchestra della Svizzera italiana e nella prima esecuzione mondiale dell'oratorio "Adamo ed Eva" di Galuppi diretto da Diego Fasolis. Sempre nel 2017 l'ensemble si esibisce per l'Associazione "Amici della Musica in Cattedrale" di Lugano, in un programma monografico dedicato a Palestrina, compositore del quale sono da anni un punto di riferimento per la prassi esecutiva.

Nel 2018 l'ensemble è impegnato in un concerto straordinario su alcune Cantate di Bach, e in un paio di programmi mozartiani assieme all'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Markus Poschner.

Il Coro della Radiotelevisione svizzera è da anni ospite fisso delle Settimane Musicali di Ascona, dei Vespérali e di molte altre prestigiose istituzioni svizzere ed europee.